

Giornale di Sicilia 27 Febbraio 2009

## **“La pietra dorata di Mistretta in mano ai clan”: un arresto**

CATANIA. La pregiata «pietra dorata» di Mistretta faceva gola al clan Santapaola, tanto più che in ballo c'era una fornitura per il Polo universitario di Enna, che certamente avrebbe fruttato un bel po' di quattrini.

Ne è convinta la Procura di Catania che ha chiesto al gip Francesco D'Arrigo di emettere un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di Giorgio Cannizzaro, imprenditore di 59 anni, considerato l'anello di congiunzione tra la cosca catanese e la società che controlla la cava di Mistretta, nel Messinese. Cannizzaro è stato arrestato a Roma dagli uomini della Dia di Catania per il reato di falsa intestazione di beni con l'aggravante di aver favorito Cosa nostra: l'indagato è infatti considerato vicino al clan Santapaola.

Secondo il sostituto procuratore della Direzione distrettuale antimafia etnea Francesco Testa, che ha coordinato le indagini basate in larga parte sul contenuto delle intercettazioni, sarebbe lui il vero «titolare» di una quota della società, che avrebbe acquisito tramite un prestanome. E, a quanto pare, non si trattava di un business di poco conto, considerato che la «pietra dorata» dovrebbe essere utilizzata per rivestire gli edifici del futuro polo universitario di Enna.

Quello di Giorgio Cannizzaro è un nome noto alle cronache giudiziarie. Innanzitutto perché è figlio del defunto Pietro, ritenuto vicino a Cosa nostra catanese, e cugino dei Ferrera, detti Cavadduzzu, protagonisti della scena criminale catanese. E poi perché nel suo passato è stato indagato per spaccio di droga a Catania e Caltanissetta e pure per associazione mafiosa, ma ne è uscito sempre pulito.

Nei suoi trascorsi c'è anche una vicenda curiosa. Nel febbraio del 2003 dimenticò all'aeroporto «Fontanarossa» di Catania una borsa in pelle che conteneva i documenti di atti della Commissione d'inchiesta Telekom Serbia. Il caso finì su tutti i giornali e le Procure di Catania e di Torino aprirono delle inchieste, che successivamente furono archiviate.

**Clelia Coppone**

***EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS***